

**NONOSTANTE  
LA CIRCOLARE  
DEL PREFETTO,  
GLI AUTOVELOX  
CONTINUANO  
AD ESSERE NASCOSTI  
AGLI AUTOMOBILISTI**

Guidelli a pagina 11



**IL TEST** Qui sopra, un autovelox posizionato ben in vista. Nella foto grande, i vigili nascosti all'uscita dalla galleria sulla Superstrada a Sfercia



**ANCORA**

*agguati*

# LA «TRAPPOLA» LUNGO LA STATALE 81

## Niente segnalazioni, «autovelox imboscato»

di Francesco Cioce

**CHIETI.** Un autovelox imboscato, un automobilista che come altri lo nota, ma si ferma, fotografa tutto e lo invia al *Centro* via internet per la rubrica "La città che non va" e invita chiunque sia stato multato a fare ricorso al giudice di pace. Accade in territorio di Fara Filiorum Petri, lungo la strada statale 81 a scorrimento veloce che unisce Guardiagrele a Bucchianico, percorsa ogni giorno da migliaia di mezzi.

Il lettore, nick name "imperatorix", descrive quello che ha constatato la mattina del 15 settembre. «Purtroppo non è una storia nuova per i cittadini di Guardiagrele, Casoli, Lanciano, Pennapiedimonte, Palombaro, Orsogna, Filetto eccetera che si devono recare a Chieti non per svago, ma per lavoro». E invita chi è stato multato a leggere le informazioni sul sito [autoveloxko.blogspot.com](http://autoveloxko.blogspot.com) anche per sapere come regolarsi con il ricorso. Con un resoconto dal titolo "Autovelox imboscato. Pizzicato vigile di Fara...", imperatorix ricorda il decreto del ministro dei Trasporti Bianchi del 3 agosto 2007 che impone di ricorrere per gli autovelox a cartelli «preventivamente segnalati e ben visibili» all'insegna della sicurezza stradale. Il che vuol dire, avvertendo, prevenire. Il 15 mattina il vigile lungo la statale 81 chiacchiera con un amico, e «nasco tra due auto civili c'è il famigerato autovelox... ma non c'è alcun cartello che lo indichi» alcune centinaia di metri prima

*Automobilista scopre il trucco e lo denuncia «I cartelli arriveranno»*



### Imboscato

La foto dimostra che l'autovelox non è segnalato ma nascosto

sulla strada in cui il limite di velocità è di 90 chilometri orari. «Ma stiamo all'era», conclude il lettore, «per pizzicare i vigili abili nell'imboscamento».

Per gli sgraditi "souvenir" della statale Piceno-Aprutina, per l'autovelox, strumento impersonale che cozza con il codice della strada in tema di prevenzione delle infrazioni, abbiamo interpellato l'assessore comunale di Fara, Tiziano Di Fulvio, per spiegare come mai verso la piazzola dopo il ponte per i colli, il sito prediletto dalla

polizia municipale, non ci siano segnali. «L'Anas (proprietaria della statale 81, ndc) ci ha dato l'autorizzazione all'uso dell'autovelox», spiega Di Fulvio, «quindi non avrà difficoltà a farci piazzare i segnali». Dietro le multe allo svincolo per Val di Foro, Pretoro e Rapino c'è una storia di Comuni con finanze allo stremo, costretti a rivolgersi ai noleggiatori privati di autovelox per arrotondare i bilanci. «Per avere fondi statali dobbiamo dimostrare obbligatoriamente di aver iscritto nelle en-

trate previsioni di multe effettuate con apparecchiature elettroniche», racconta, «altrimenti dovremo rinunciare a mantenere operativa la polizia urbana, due agenti in servizio con vestiario e equipaggiamenti». Si spiegano così le circa 200 multe l'anno, provento circa 17mila euro da dividere con il noleggiatore dell'apparecchiatura che di fatto sostituisce i vigili urbani e il Comune curando la fase tecnica e burocratica, compresi l'assistenza legale a Comune in caso di contestazione e il recupero del credito. L'uomo in divisa si limita a presenziare al funzionamento della fotocamera manovrata da un tecnico compreso nel noleggio. Il Comune figura soltanto nel carteggio preparato da un computer, accorgimento adottato da quando, nel 2007, molti automobilisti l'hanno spuntata davanti al giudice eccedendo che un privato non può multare. «I nostri dati parlano chiaro, a cominciare dalla media di appena due cicli di rilevamento alla settimana», spiega l'assessore, «e comprovano che con le multe non calchiamo la mano in quanto lo scopo precipuo non è fare cassa, ma prevenire gli incidenti e rafforzare la sicurezza su un tratto percorso a velocità sostenute, spesso molto oltre i 90 chilometri all'ora prescritti».

ha collaborato  
Francesco Blasi

# Maroni: "Stop ad autovelox selvaggio"

Le apparecchiature saranno gestite solo dalla polizia. Massima tutela della privacy e niente più agguati

## RIVOLUZIONE SULLE STRADE

MASSIMO NESTICÒ

Roma

Stop all'autovelox selvaggio: a gestire questi dispositivi saranno soltanto le forze di polizia, escludendo l'appalto a società private. E niente più "agguati" da parte di pattuglie nascoste per rilevare la velocità: la loro posizione deve infatti essere segnalata da apposite indicazioni. Basta anche con le foto di auto che hanno commesso un'infrazione: i passeggeri della vettura saranno oscurati per tutelare la privacy. E' quanto prevede una direttiva del ministro dell'Interno Maroni, trasmessa a prefetti e polizia stradale nel giorno dell'avvio del controesodo.

**Stop ad autovelox selvaggio**  
Il fenomeno è ben noto: i Comuni danno in appalto a società private la gestione degli autovelox. Ciò può portare a truffe, come accaduto recentemente nel ca-



Autovelox, a gestire i dispositivi saranno soltanto le forze di polizia. E' quanto prevede una direttiva del ministro dell'Interno

sertano, oppure al tentativo di fare cassa da parte delle amministrazioni, indipendentemente dall'obiettivo di prevenire gli incidenti. La direttiva stabilisce ora che il controllo della velocità è un servizio di polizia che non può essere delegato ad imprese che noleggiavano gli apparecchi. Questi ultimi possono essere da-

### La direttiva

#### IL NOLEGGIO

Il privato può noleggiare gli apparecchi, ma non gestirli in nessuna fase

Il corrispettivo per l'appalto non va collegato alle sanzioni da riscuotere

Ogni postazione va presegnalata ad adeguata distanza

Un veicolo di servizio va parcheggiato al lato della strada per evidenziare la postazione

Immagini di persone nel veicolo vanno rese irriconoscibili anche per il proprietario

#### Il controllo di velocità

È un servizio di polizia, non delegabile

Foto e filmati non possono essere inviati per posta insieme al verbale

Può prendere visione delle immagini solo il proprietario del veicolo

Immagini di persone nel veicolo vanno rese irriconoscibili anche per il proprietario

#### La privacy

Le riprese frontali sono vietate, salvo se fatte direttamente da agenti di polizia

Foto e filmati non possono essere inviati per posta insieme al verbale

Vanno controllati i punti stradali critici, che sono quelli con più incidenti nel biennio precedente

Le forze di polizia devono evitare di sovrapporsi sugli stessi tratti

#### Il coordinamento

Spetta al prefetto il compito di monitorare il fenomeno degli eccessi di velocità

Le forze di polizia devono evitare di sovrapporsi sugli stessi tratti

Vanno controllati i punti stradali critici, che sono quelli con più incidenti nel biennio precedente

Le forze di polizia devono evitare di sovrapporsi sugli stessi tratti

ANSA-CENTIMETRI

ti in locazione, ma dovranno essere utilizzati, anche in tutte le operazioni successive all'accertamento, direttamente dagli operatori di polizia. Si stabilisce inoltre che il corrispettivo da dare al vincitore dell'appalto non debba essere collegato alle sanzioni eventualmente riscosse.

#### Tutela della privacy

Stretta anche sulla tutela della privacy. La direttiva stabilisce che foto o filmati di automobilisti sanzionati devono essere trattati solo da personale di polizia. Le immagini non possono essere inviate per posta insieme al verbale, ma può prenderne visione solo il proprietario del ve-

colo. Se sono riconoscibili le persone all'interno dell'auto, queste devono essere cancellate o rese non riconoscibili. Viene inoltre sancito il divieto di riprese frontali, salvo il caso in cui la ripresa viene fatta con apparecchi di controllo usati direttamente da operatori di polizia.

#### No agli "agguati"

Il Viminale chiarisce anche che non è sempre richiesto il fermo del veicolo per contestare la violazione. Per fornire poi la massima trasparenza all'attività preventiva, viene disposto che ogni postazione di controllo deve essere presegnalata ad adeguata distanza con idonei segnali stradali o dispositivi luminosi. Inoltre, la postazione di controllo deve essere resa ben visibile, attraverso l'impiego di un veicolo di servizio parcheggiato al lato della strada. Se si tratta di un'auto "civetta", nei pressi deve esserci un cartello che indica la forza di polizia o si deve tenere un lampeggiante sul tettuccio.

#### Monitoraggio ai prefetti

La direttiva affida infine ai prefetti il compito di monitorare il fenomeno dell'eccesso di velocità. Si punta al coordinamento territoriale dei servizi di controllo in modo da evitare la contemporanea effettuazione di servizi sullo stesso tratto da parte di diverse forze di polizia. La pianificazione dovrà essere fatta in base all'individuazione dei punti critici per la circolazione (quelli in cui è risultata maggiore l'incidentalità stradale nel biennio precedente).

Corriere adriatico  
22 agosto 2009

## PRIMO PIANO



L'uso dell'autovelox autorizzato solo alla polizia

► Al via i rientri, pioggia al Nord  
**Traffico da esodo**  
**E il ministro limita l'autovelox**

### Roma

È iniziato il weekend del grande rientro. Si calcola che fino a domenica 13 milioni di italiani torneranno a casa, con i primi temporali al Nord. E sulle strade cambiano le regole. Una direttiva del ministro blocca autovelox-selvaggio: li potrà gestire solo la polizia e la loro presenza deve essere segnalata.

Crotoneo-Nesticò Alle pagine 3 e 5



**MARONI: STOP ALLA GESTIONE DEI CONTROLLI ELETTRONICI AI PRIVATI**

Rivoluzione autovelox, mai più pattuglie nascoste

**ATTUALITA'**

**LA VIABILITÀ  
LA SVOLTA**

Direttiva del Viminale ai prefetti  
Più tutela della privacy  
non si potranno diffondere  
immagini degli automobilisti

**La direttiva sugli autovelox**

**IL NOLEGGIO**

Il privato può noleggiare gli apparecchi, ma non gestirli in nessuna fase

Il corrispettivo per l'appalto non va collegato alle sanzioni da riscuotere

Un veicolo di servizio va parcheggiato al lato della strada per evidenziare la postazione

Ogni postazione va presegnalata ad adeguata distanza.

Può prendere visione delle immagini solo il proprietario del veicolo

Immagini di persone nel veicolo vanno rese irriconoscibili anche per il proprietario

**Il controllo di velocità**

È un servizio di polizia, non delegabile

Foto e filmati non possono essere inviati per posta insieme al verbale

Può prendere visione delle immagini solo il proprietario del veicolo

Immagini di persone nel veicolo vanno rese irriconoscibili anche per il proprietario

**La privacy**

Le riprese frontali sono vietate, salvo se fatte direttamente da agenti di polizia

Foto e filmati non possono essere inviati per posta insieme al verbale

Le forze di polizia devono evitare di sovrapporsi sugli stessi tratti

Vanno controllati i punti stradali critici, che sono quelli con più incidenti nel biennio precedente

**Il coordinamento**

Spetta al prefetto il compito di monitorare il fenomeno degli eccessi di velocità



ANSA-CENTIMETRI

**«Mai più autovelox nascosti»**

**Maroni: saranno gestiti solo dalla polizia. Stop agli appalti ai privati**

**MASSIMO NESTICO**

ROMA. Stop all'autovelox selvaggio: a gestire questi dispositivi saranno soltanto le forze di polizia, escludendo l'appalto a società private. E niente più agguati da parte di pattuglie nascoste per rilevare la velocità: la loro posizione deve infatti essere segnalata da apposite indicazioni. Basta anche con le foto di auto che hanno commesso un'infrazione: i passeggeri della vettura saranno oscurati per tutelare la privacy. È quanto prevede una direttiva del ministero dell'Interno, Roberto Maroni, trasmessa a prefetti e polizia stradale nel giorno dell'avvio del controes-

richiesto il fermo del veicolo per contestare la violazione. Per fornire poi la massima trasparenza all'attività preventiva, viene disposto che ogni postazione di controllo (sia fissa che mobile) deve essere presegnalata ad adeguata distanza con idonei segnali stradali o dispositivi luminosi. Inoltre, la postazione di controllo deve essere resa ben visibile, attraverso l'impiego di un veicolo di servizio parcheggiato al lato della strada. Se si tratta di un'auto civetta, nei pressi deve esserci un cartello che indica la forza di polizia o si deve tenere un lampeggiante sul tettuccio.

**Privacy.** Stretta anche sulla tutela della privacy. La direttiva sta-



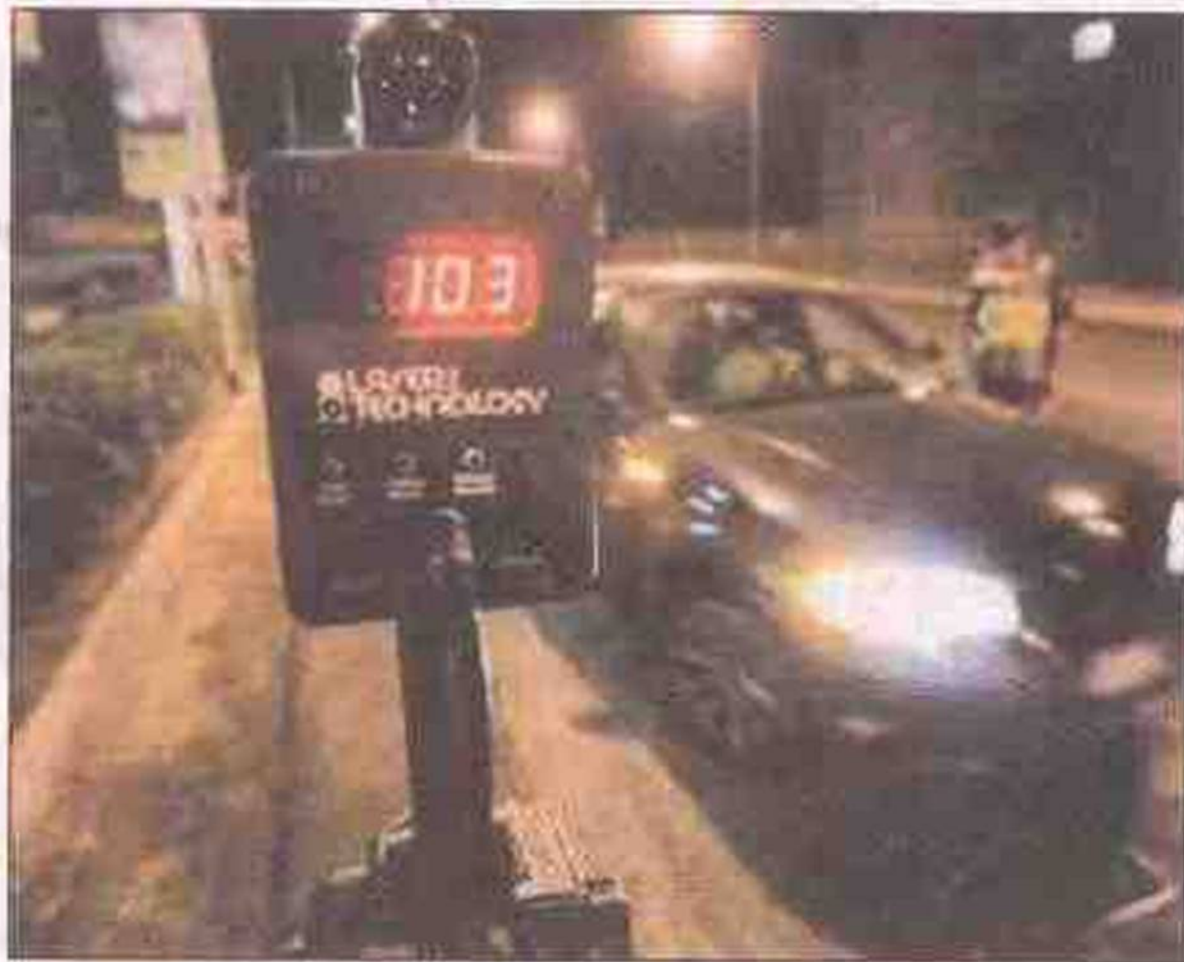
Autovelox per il controllo della velocità: il Viminale ha stabilito che i privati non potranno più gestire il servizio

**IL Messaggero**  
**22 agosto 2009**

LE NUOVE REGOLE

Direttiva del ministro Maroni. Non saranno gestiti da privati

## Autovelox, mai più pattuglie nascoste



ROMA — Autovelox, si cambia. Non potranno essere più gestiti da privati ma solo da forze di Polizia. Non potranno essere nascosti, ma anzi dovranno essere ben visibili e adeguatamente segnalati. Giro di vite anche sulla privacy: le foto non saranno più mandate a casa ma mostrate solo al proprietario del veicolo sanzionato. Lo prevede una direttiva del ministro Maroni sulla sicurezza stradale. Obiettivo finale, quello di ridurre a 3.500 le vittime della strada entro il prossimo anno.

# Maroni mette in crisi due Comuni

*A S.Omero e Controguerra autovelox gestiti da privati: ora è vietato*



**SANT'OMERO.** Gli "Speed control" — apparecchi per il controllo elettronico della velocità — disseminati su tutto il territorio di Sant'Omero, e per ora non attivati, rischiano di restare degli scatoloni vuoti. Stessa sorte potrebbe toccare ai "totem" anti-velocità installati otto mesi fa a Controguerra perché, in entrambi i casi, la gestione è affidata ad una ditta privata.

Il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** ha infatti detto stop alla gestione degli autovelox affidata a società private: le apparecchiature dovranno essere gestite solo dagli operatori di polizia. E quanto prevede una direttiva del dicastero emanata a ridosso dei primi rientri dalle vacanze. La direttiva affida ai prefetti il compito di monitorare sul territorio il fenomeno della velocità e di pianificare le attività di controllo. In particolare, dovranno essere individuati i punti critici per la circolazione dove si registrano più incidenti e dovrà essere previsto il diffuso impiego della tecnologia di controllo remoto.

La convenzione stipulata dalla precedente amministrazione santomerese, guidata da **Ernano Fucilitti**, stabiliva infatti l'affidamento al Comune in comodato d'uso dei box di controllo della velocità da parte di una società privata il cui agio, percentualmente, deriva dall'incasso delle contravvenzioni. Si va dal 30 al 50 per cento della sanzione pecuniaria, con l'obbligo per il Comune di utilizzare i sistemi, attraverso la polizia municipale, per alme-

no due ore a settimana.

A Sant'Omero sono previsti 18 "speed control", che hanno già un effetto deterrente. I contenitori sono infatti luminosi e visibili a distanza ma senz'anima, nel senso che al loro interno non c'è al momento alcun sistema di videosorveglianza e nemmeno l'autovelox.

Per l'attuale sindaco di Sant'Omero **Alberto Pompizi** non c'è l'esigenza di fare cassa ma di scoraggiare l'alta velocità sulle strade. «I dissuasori della velocità saranno utilizzati inizialmente in via sperimentale. Una volta completata l'installazione delle 18 unità, affinché possano essere legittimamente utilizzate, sarà necessario segnalare preventivamente la loro operatività, attraverso cartellonistica e contemporanea presenza del personale di polizia municipale», spiegano dal Comune.

Intanto, in attesa di capire se gli "Speed control" partiranno davvero, il nuovo comandante della polizia municipale di Sant'Omero, **Vito Rocco Pace**, ha ripristinato l'uso del telelaser sulle strade santomeresi.

**Alex De Palo**



Uno dei contenitori degli autovelox di Sant'Omero e (in alto) il ministro Maroni

## Opere anti-allagamento ad Alba

*Affidato il progetto di una nuova condotta delle acque bianche*

**ALBA ADRIATICA.** È stata affidata dall'amministrazione comunale allo studio Maione di Milano la progettazione della nuova condotta delle acque chiare in via Mazzini. Un'opera fondamentale, che dovrebbe porre rimedio ai frequenti allagamenti che si registrano nella centralissima zona di Alba.

In sostituzione dell'attuale condotta, sottodimensionata e dal tracciato pieno di stroz-

zature, si prevede la realizzazione di un sistema di scolo delle acque chiare che da via Roma arrivi sino al mare.

Dopo tale intervento dovrebbero risultare meglio tutelate dagli allagamenti anche le strade limitrofe: via Firenze e via dei Ludi.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale, il Genio civile e l'ingegner **Pierluigi Caputi**, commissario delegato

per l'alluvione del 2007, e secondo l'assessore comunale ai lavori pubblici **Gabriele Viviani** «si tratta di un intervento basilare che risponde all'urgente esigenza di provvedere al riassetto idrogeologico del territorio».

Sono già in atto, nel frattempo, le operazioni di ripulitura della condotte di via Battisti, via dei Ludi e dei relativi tratti corrispondenti sul lungomare Marconi: inter-

POLIZIA A MARTINSICURO

## Eroina, arrestato un giovane

Continuano i servizi di vigilanza sulla costa disposti dalla questura, in particolare per fronteggiare il fenomeno dello spaccio di droga. La polizia ha arrestato un trentenne di Martinsicuro, **Massimiliano Bracalé**, per spaccio. Secondo la polizia l'uomo avrebbe venduto tre dosi di eroina, per un totale di circa 1,5 grammi, a un giovane della provincia, in cambio di 100 euro. Gli agenti sono intervenuti al momento della consegna dell'involucro contenente la droga e hanno arrestato il trentenne. L'acquirente è stato segnalato alla prefettura come consumatore di sostanza stupefacenti, mentre il trentenne è stato rinchiuso nel carcere di Castrogno a disposizione dell'autorità giudiziaria. Oggi dovrebbe svolgersi l'udienza di convalida. I controlli sulla costa, disposti dal questore **Amalia Di Ruocco**, stanno dunque consentendo di raccogliere numerosi risultati.

venti di manutenzione rivelatisi urgenti dopo gli ultimi allagamenti, che si verificano ormai con cadenza quasi mensile, ma certo non sufficienti per risolvere in maniera efficace e definitiva i problemi della zona.

Viviani sottolinea infine che, grazie alla collaborazione degli enti esterni, l'amministrazione è riuscita a giocare d'anticipo sul bilancio di previsione 2010, e l'opera potrebbe essere portata a compimento anche entro il prossimo anno solare.

**Domenico Pantone**

## L'APPELLO

LA COMMISSIONE europea ha lanciato un 'ultimo appello' a tutti i paesi dell'Ue affinché adottino con urgenza l'«eCall» che compone automaticamente il 112 in caso di incidente grave, segnalando la posizione del veicolo

# Maroni spegne gli autovelox selvaggi: «Illegali»

*Gli apparecchi devono essere usati solo dalla polizia. No alle imboscate di pattuglie nascoste per fare cassa*

di LORENZO SANI

— ROMA —

**F**INE della truffa legalizzata, delle imboscate agli automobilisti, della 'furbizia' dei Comuni che in nome della sicurezza stradale hanno trovato invece una comoda scorciatoia per fare cassa, come il nostro giornale da tempo ha denunciato. Ma la direttiva firmata ieri dal ministro Roberto Maroni sterilizza finalmente anche la gallina delle uova d'oro per le aziende private del settore, alle quali in molti casi era affidata l'intera filiera delle contravvenzioni. Questo esempio di malgoverno locale e spesso di vero e proprio malaffare, come confer-

mano i ricorsi vinti presso i giudici di pace dagli automobilisti multati e le tante inchieste aperte dalla magistratura in Italia, è dunque destinato ad esaurirsi, all'insegna della trasparenza.

**STOP** all'autovelox selvaggio: a gestire i dispositivi elettronici saranno le forze di polizia, escludendo l'appalto a società private. Niente più agguati da parte di pattuglie nascoste per rilevare la velocità: la loro posizione deve infatti essere ben segnalata. Basta anche con le foto di auto che hanno commesso un'infrazione: i passeggeri della vettura saranno oscurati per tutelare la privacy. Anche in questo caso le foto o le riprese video devono essere trattate

solo da personale degli organi di polizia incaricati al trattamento e alla gestione dei dati. La direttiva stabilisce ora che il controllo della velocità è un servizio di polizia che non può essere delegato ad imprese che noleggiavano gli apparecchi. Questi ultimi possono essere dati in locazione, ma vanno obbligatoriamente utilizzati, anche in tutte le operazioni successive all'accertamento, direttamente dagli operatori di polizia. La direttiva stabilisce inoltre che il corrispettivo per il vincitore dell'appalto degli autovelox non debba essere collegato alle sanzioni eventualmente riscosse. Prima i privati lucravano a cottimo, arrivando ad incassare anche oltre il 30-35%

della contravvenzione.

Il Viminale chiarisce anche che non è sempre richiesto il fermo del veicolo per contestare la violazione. Per fornire la massima trasparenza all'attività di prevenzione, viene disposto che ogni postazione di controllo (fissa e mobile) deve essere presegnalata ad adeguata distanza con idonei segnali stradali, o dispositivi luminosi. Inoltre, la postazione di controllo deve essere resa ben visibile, attraverso l'impiego di un veicolo di servizio parcheggiato al lato della strada. Se si tratta di un'auto civetta, nei pressi deve essere un cartello che indica la forza di polizia, o si deve tenere un lampeggiante sul tettuccio.

**ALTOLÀ**  
Aziende private  
escluse: a loro  
finiva il 30-35%  
delle contravvenzioni

**LA DIRETTIVA**  
affida infine ai  
fatti il compito di monitorare il fenomeno dell'eccesso di velocità. Si punta al coordinamento territoriale dei servizi di controllo in modo da evitare la contemporanea effettuazione di servizi sullo stesso tratto da parte di diverse forze di polizia. La pianificazione dovrà essere fatta in base all'individuazione dei punti critici per la circolazione sulla base di quelli in cui è risultata maggiore l'incidentalità stradale nel biennio precedente. La polizia stradale attuerà il coordinamento operativo dei servizi con il compito anche di monitorare i risultati dell'attività di controllo svolta da tutte le forze di polizia e dalle polizie locali. Ora, insomma, si sa anche chi controlla i controllori.



# I FURBETTI DELLE MULTE


 IL CASO

## selvaggi: «Illegali»

*imboscate di pattuglie nascoste per fare cassa*

12,6

I MILIONI DI MULTE  
ELEVATE NEL 2008  
IN ITALIA

1.427

IL NUMERO DELLE MULTE  
APPIOPPATE  
OGNI ORA

2

I MILIARDI DI EURO RICAVATI  
DALLE CONTRAVVENZIONI  
IN UN ANNO

76

GLI EURO PAGATI IN  
MEDIA DA OGNI ITALIANO  
CON LA PATENTE

**VISIBILITÀ**  
Un agente di polizia  
controlla il traffico  
con il telelaser: d'ora  
in poi dovrà essere  
sempre ben visibile  
e la sua presenza  
preventivamente  
segnalata

227.018

IL NUMERO DELLE MULTE  
PER ECCESSO  
DI VELOCITÀ NEL 2008

480

LE CONTRAVVENZIONI  
ELEVATE DA OGNI  
OPERATORE DI POLIZIA  
LOCALE IN UN ANNO

## CODE

Tredici milioni di italiani  
in viaggio per il rientro  
dalle vacanze

